

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
MAIL POSTA@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



SERGIO FUSAI

## L'utilità della concussione

In questi giorni, da molti difensori d'ufficio del Presidente del Consiglio abbiamo sentito affermare che nella ormai famosa telefonata di Berlusconi in questura non ci fu concussione perché non "percepita" come tale dal funzionario che la ricevette.

**RISPOSTA** ■ «Ho detto al funzionario di polizia, confessa Berlusconi, che questa ragazza era o poteva essere la nipote di Mubarak. Può sembrare a qualcuno di voi (lui guarda fisso, ora, la telecamera) che questa sia una minaccia?». Parla, Berlusconi, come se pensasse davvero che un funzionario di polizia potrebbe dire di no al Premier che lo chiama personalmente al telefono dicendogli che ci potrebbero essere complicazioni internazionali se la ragazza non venisse rilasciata. Come se lui pensasse davvero che è lecito e privo di conseguenze usare il proprio ruolo per ottenere da un funzionario una decisione che gli sta a cuore. Quello che sembra sufficientemente chiaro oggi invece, a chi lo accusa, è che lui sapeva di aver fatto sesso con una minorenne e stava cercando preventivamente di indurre Ruby al silenzio. Dimostrandole, attraverso l'obbedienza dovuta del funzionario, che papà è potente e pronto ad intervenire per proteggerla sempre e dovunque. Nel bene e nel male, però, perché Ruby deve sapere che i papà possono diventare molto pericolosi per chi, da una posizione di debolezza, osasse mettersi contro di lui.

FABIANA TESTA

## Le altre donne

Gentile Direttore, le donne in Italia non sono quelle delle feste di Arcore. Ho 26 anni, faccio la musicista e insegno in una scuola di musica per bambini. Venendo da una famiglia di persone per bene che mi hanno educata secondo i valori di onestà, di sacrificio e di lealtà, sto vivendo un momento di grande indignazione e preoccupazione per quello che sta succedendo nel nostro paese. Indignazione che mi sta portando

a lasciare quest'ultimo perché ho paura che per me qui non ci sia più possibilità di avere un futuro.

Da sempre ho condotto i miei studi con merito e profitto e un anno fa sono stata ammessa in una scuola per chitarristi molto prestigiosa negli Usa. Avevo accantonato l'idea di andarci perché, come lei può immaginare, le rette dei college americani sono molto alte; finché mio padre (64 anni ad aprile) ha insistito perché non ci rinunciassi e sta facendo enormi sacrifici per potermi dare questa possibilità... lavorando duro e spaccandosi la schiena lontano da casa 25 giorni al mese.

Questa è l'Italia delle persone oneste, dei padri che non vogliono che le loro figlie si prostituiscano per portare soldi a casa, o che stiano davanti alla tv a sognare "carriere" come veline o meteorine. E c'è tanta gente che la pensa come me o come la mia famiglia; persone che io conosco, anche di destra, amici intimi per cui non nutro minor stima solo perché votano diversamente da me.

Il discorso è ampio e non voglio rubarle altro tempo, ci tenevo soltanto a farle sapere che ho apprezzato le sue parole riguardo "Le altre donne". Sono una di quelle.

MICHELE LASTILLA \*

## Un governo che colpisce i diritti dei disabili

Sono il coordinatore del Movimento Disabili Rinnovamento Democratico e scrivo perché i lettori e i cittadini, siano informati su una gravissima decisione del governo che, a colpi di decreti, modifica gravemente quanto stabilito dalla legge n.68/99 sul collocamento obbligatorio delle persone con disabilità, che riserva una quota pari al 7% per l'assunzione nelle aziende pubbliche e private. Il governo decreta che da quella quota, debbono essere sottratti i posti assegnati anche alle vedove e agli orfani per terrorismo. È urgente ripristinare quanto previsto dalla legge, 68/69 con la approvazione in tempi immediati della proposta di legge Schirru giacente in commissione lavoro, al fine di evitare che con la prossima uscita dei bandi per la copertura dei diecimila posti nella pubblica amministrazione, siano i disabili a vedere fortemente diminuita la loro quota di assunzione in quanto, le aziende potrebbero pre-

ferire assumere una persona non disabile. Se non viene ripristinato quanto previsto dalla legge 68/99, il governo avrà la grave responsabilità di scatenare una vera e propria guerra fra poveri che le persone con disabilità, le loro famiglie non possono tollerare, considerato che già si è proceduto con colpi di mannaia a limitare o negare diritti fondamentali come il diritto allo studio, al lavoro, alla vita indipendente. Il governo ha la responsabilità grave di costringere i disabili a una mobilitazione e a una manifestazione di lotta senza precedenti sottoponendoli come già accaduto il 7 luglio scorso a notevoli sacrifici per tutelare diritti che sono stabiliti per legge.

\* Coordinatore Movimento Disabili Rinnovamento Democratico

FERNANDA APPOLLONI

## Verde e parcheggi a Roma

Il palazzo in cui risiedo fa parte di un complesso di edifici di dieci piani prospicienti P.zza dei Prati degli Strozzi, Via P. Leopardi Cattolica, Via Faà di Bruno, Via Prevesa. All'interno di tale "quadrato" esistono due relativamente piccole aree verdi, una delle quali già destinata a parcheggio, a livello, di un noto ristorante. L'altra area, sulla quale insistevano anche, da sempre a mia memoria, imponenti alberi ad alto fusto, era rimasta "nature" sino a questa estate. Ad Agosto, guarda caso, gli alberi sono stati tagliati e rimossi. Perché? Il perché è emerso quando si è saputo che la ditta in cc aveva in programma di realizzare nell'area in questione un parcheggio sotterraneo di vari piani (15 metri di scavo).

Nella nostra zona si sono già avuti



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

